



ph. Elisa Celano

IRIDYUM

“What I feel inside” è il nuovo disco del gruppo palermitano in cui nulla è lasciato al caso

di IRENE LEONARDI

■ Scorrono le note dalle sonorità metal e un riff dal tocco particolare nel nuovo “What I feel inside”, l’album dai suoni puliti, misti a distorti e che ricordano ambientazioni dark, dei palermitani Iridyum. Un cd che segue un filo conduttore ben preciso: si snoda infatti tra parole e musica un percorso sulla scoperta di se stessi. I testi, interamente scritti dalla cantante Laura Piras, scorrono su questa linea guida dettagliata, e, del resto, nel cd niente sembra essere lasciato al caso, dalla copertina al susseguirsi dei suoni. I brani, dal passo

potente ed energico, dato forse anche dalla pesantezza delle note gravi della chitarra sette corde, sono il frutto del lavoro di Laura, alla voce, Davide Campanella alla chitarra solista, Angelo Marguglio alla chitarra ritmica, Sebastiano Gatto al basso e Fabrizio Pacera alla batteria (membro del gruppo da un anno), autori di quest’album che si afferma nella scena metal palermitana. Dopo otto anni e dopo aver inciso la loro primo demo promozionale “SlamD”, contenente i due brani inediti “Speedy Run” e “Wake Up” (scaricabili dal loro sito), la band si è lanciata nella produzione di questo progetto musicale. “Light & Shadow” è il brano di apertura del cd: «Un pezzo sulla dualità delle persone in particolare la mia - afferma Laura - tutti abbiamo un’ambivalenza in noi che ci porta ad essere luce ed ombra allo stesso tempo di se stessi, con la conseguenza, spesso di non riuscire a riconoscersi».

Si continua quindi nel disco con brani sulla difficoltà di capirsi, sul superare i momenti vissuti, sulla solitudine (con “So Alone”, unica canzone dell’album diventata un video con la regia a firma di Emanuela Corona), fino al superamento e al riconoscimento del proprio stato, seppur a tratti drammatico. Superata la fase dell’egoismo si arriva così a “Scream”, un vero e proprio urlo liberatorio sia in musica che in parole, fino agli ultimi brani che riescono a far riportare la protagonista dei testi con il mondo esterno in piena libertà. Il tutto supportato dalla lingua inglese che, a detta della cantante, sembra risultare più adatta al genere e più musicale, anche se in questo sono i testi, in parte, a pagarne le conseguenze.

Come gruppo, vantano già un ricco e importante curriculum: si sono infatti esibiti sul palco del Jack Daniel’s Live Tour 2008, hanno vinto la terza edizione del Monreale Rock Festiva e il concorso “A caccia di stelle”, oltre ad aver aperto i concerti ad artisti come Giuliano Palma & The Bluebeaters e dei Sud Sound Sistem. «Portare avanti un gruppo per otto anni è una cosa difficilissima, un pò come un rapporto d’amore fatto di alti e bassi ma appunto basato su sentimenti e passione. - spiega Laura - In noi ha sempre prevalso la voglia di andare avanti e la tenacia è stata sempre tale che ci ha portato a procedere, tra registrazioni e live. Fino ad ora è stato piacevole e soddisfacente!» Ora gli Iridyum stanno già lavorando a nuovi pezzi e vagliando alcune offerte arrivate da alcune etichette italiane.

Il cd, registrato al Raven Studio, è in vendita durante i loro concerti live a 5 euro o tramite una richiesta nel loro space all’indirizzo www.myspace.com/iridyum o al sito internet www.iridyum.it.